

LOMELLINA

in comune

GRATUITO

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE E SERVIZI DEI COMUNI LOMELLINI - OLTRE 60.000 LETTORI

>> In questo numero <<

PRIMO PIANO	2	TERRITORIO	6	Garlasco	10	Ottobiano	14
FATTI DEL MESE	4	Vigevano	7	Mortara	12	SPORT	15

La Lomellina è entrata nella fase 2 Ripresa tra incertezze e difficoltà

Alcuni piccoli passi per l'uomo, un grande balzo verso la normalità. La riapertura delle attività seppure con limitazioni e obblighi è un segnale di speranza in un momento pieno di incertezze e difficoltà. E sebbene si è ancora lontani dal risolvere questa situazione, potremmo riassumere così le storie dei cittadini lomellini che si riavvicinano ad un assaggio di nuova normalità dopo l'entrata dell'Italia nella fase 2. Così, eccovi esempi dal nostro territorio di chi non demorde e lotta per portare avanti i propri sogni anche in tempo di pandemia. Protagonisti giovani, che tra lauree telematiche e matrimoni in videochiamata, non vogliono saperne di stare fermi. E poi la storia del messaggio di J-Ax a Stefano, e quella di Bruno, imprenditore siriano, e del suo gesto di solidarietà per la cittadina ducale. [PAGG. 2-3](#)



Vigevano Capitale della Cultura? Forse nel 2022

Nel 2021 sarà ancora Parma la Capitale italiana della Cultura, con il sogno di una Vigevano "capitale" che slitta di un anno. Il provvedimento, contenuto nel Decreto Rilancio approvato dal Governo lo scorso 13 maggio, è



stato preso per l'oggettiva impossibilità della città emiliana a portare avanti il suo programma di eventi e iniziative in questo periodo di pandemia. Per le città candidate a prendere il suo posto l'anno venturo (tra le quali Vigevano, unica lombarda in lizza) non cambia nulla se non l'anno di possibile "incoronazione", il 2022 appunto. I dossier di candidatura dovranno infatti essere consegnati entro il 30 giugno (il termine, che doveva essere a marzo, è slittato anch'esso a causa dell'emergenza Covid) mentre l'11 settembre la giuria passerà al vaglio i programmi inviati dai comuni in lizza, selezionando le dieci finaliste.



VIGEVANO. La sezione di Infermeristica dell'ospedale di Vigevano rischia la chiusura ma il Ministero potrebbe metterci una pezza. Sembrano trapelare news confortanti da Roma, dove il Ministero starebbe per dare l'ok in deroga all'Università di Pavia per mantenere invariato il numero di iscritti al corso di Infermeristica salvando così la sede vigevanese. [PAG. 9](#)



MORTARA. Il sindaco Marco Facchinotti e l'assessore Luigi Granelli hanno donato il plasma dopo aver sconfitto il Covid-19. Gli amministratori si sono sottoposti al prelievo al Policlinico San Matteo e lanciano un appello alle persone guarite e che hanno sviluppato un numero di anticorpi sufficiente affinché valutino la possibilità di donare il plasma. [PAG. 12](#)

SERVICE

VENDITA E ASSISTENZA MULTIMARCHE

Corso Brodolini, 32 - Vigevano (PV)
Tel. e fax 0381.78406
email: service.snc@libero.it



SUZUKI
OFFICINA AUTORIZZATA

www.servicevigevano.it

TAGLIANDO DELLA
TUA AUTO A
PARTIRE DA 140,00 €



VIENI A SCOPRIRE TUTTA LA GAMMA VOLVO, CITROËN E SUZUKI KM ZERO E AZIENDALI

PRIMO PIANO

a cura di Alessio Facciolo

Passo dopo passo verso la "nuova normalità" Ripartenza con regole severe per la sicurezza

L'allentamento delle disposizioni per contenere il contagio ha permesso la riapertura di molte attività e un maggior uso dei mezzi pubblici

Si va avanti alla ricerca di una "nuova" normalità. Dallo scorso 4 maggio l'Italia è entrata ufficialmente nella "fase 2" dell'epidemia dopo due mesi di lockdown totale. Le nuove disposizioni hanno allentato quelle emesse precedentemente per cercare di contenere il contagio: pur non potendo ancora muoversi da una regione all'altra, e pur necessitando ancora dell'autocertificazione per giustificare gli spostamenti, le persone ora possono raggiungere i propri congiunti (parenti e fidanzati) e le seconde case, ma solo per lavori di manutenzione. È possibile fare attività fisica e sportiva all'aperto da soli e oltre 200 metri dalla propria abitazione, circostanza che non solo ha consentito a runner, ciclisti e pescatori di tornare a svolgere i propri passatempi, ma che ha anche permesso ad alcuni centri sportivi di riaprire parzialmente per discipline come il tennis, il golf o l'equitazione, solo per citarne alcuni. Soprattutto, sono ripartite alcune attività economiche: via libera al manifatturiero, alle costruzioni e al commercio all'ingrosso legato a questi settori; semaforo verde anche per gli ambulanti, ma solo del settore alimentare, e alla vendita d'asporto di cibo e bevande per bar e ristoranti. In Lombardia, dove erano state bloccate da un'ordinanza regionale, hanno rialzato la serranda librerie, cartolerie e negozi di sementi. Il governo, infine ha dato facoltà ai Comuni di riaprire anche i parchi pubblici (misura comunque non adottata da tutti), mentre molti



centri hanno rimosso o rimodulato ordinanze emesse in precedenza per la chiusura dei cimiteri. Tutto questo, va specificato, a fronte comunque di rigide misure di sicurezza: mascherine e distanza di un metro per le visite ai parenti, con il distanziamento da rispettare per qualunque attività svolta, fosse la spesa o la corsetta in strada; sanificazione dei locali e degli spazi per le attività e le strutture aperte; divieto di uscita per le persone con temperatura corporea sopra i 37,5 gradi o sintomi sospetti, con l'obbligo di avvertire il medico e mettersi in autoisolamento. Il 18 maggio le riaperture si faranno ancor più nette: sicuramente in tutta Italia ripartiranno negozi, biblioteche e ci sarà la possibilità di svolgere gli allenamenti per gli sport di squadra (opportunità che,

molto probabilmente, verrà di fatto però concessa solo a realtà professionistiche). Torneranno anche le cerimonie religiose, con ingressi contingentati nelle chiese e l'obbligo di sanificare i locali: fino al 18 le uniche celebrazioni consentite sono quelle dei funerali, con un massimo di 15 partecipanti. La riapertura dovrebbe riguardare anche bar, ristoranti, parrucchieri ed estetisti: la Lombardia dovrebbe concedere l'ok a tutte quelle strutture in grado di rispettare appieno i vari protocolli di sicurezza per evitare il contagio. Per spostarsi tra una regione e l'altra bisognerà aspettare ancora, probabilmente non prima di giugno; grande incertezza regna infine sul settore della cultura, con cinema e teatri che rimarranno chiusi fino a data da destinarsi.

Pendolari: «Nessun controllo sui treni. A Mortara manca percorso di accesso»

I pendolari, appena usciti dal treno, ammassati uno dietro l'altro a pochi centimetri di distanza, in attesa di scendere nell'unica uscita aperta, le scale della metropolitana. È una situazione a dir poco surreale quella creatasi all'alba del 4 maggio, quando la stazione di Porta Genova ha salutato così i viaggiatori del treno partito alle 6.33 da Mortara. Un convoglio, a detta di molti passeggeri, già «strapieno» e senza «nessun controllo», con l'episodio dell'assembramento sulla banchina a sancire un beffardo "ritorno alla normalità" del quale i lavoratori avrebbero fatto volentieri a meno. L'accaduto, benché un unicum in una giornata tutto sommato senza criticità, ha fatto però riemergere interrogativi e dubbi espressi dai pendolari nelle scorse settimane riguardo alla gestione della cosiddetta fase 2. Regione Lombardia, per treni e bus, ha ordinato il ripristino dell'orario invernale feriale; per garantire il distanziamento sociale e le norme di sicurezza ha inoltre disposto che sui mezzi fosse consentito l'accesso a un numero di viaggiatori non superiore al 50% dei posti a sedere e al 15% di quelli in piedi, obbligando tutti inoltre all'utilizzo di guanti e mascherina. Per le mascherine, la Regione ha garantito la distribuzione dei dispositivi di sicurezza nelle stazioni: 20mila quelle riservate ai viaggiatori in partenza dallo scalo di Mortara e distribuite dalla Protezione Civile fino al 9 maggio scorso. Il nodo da sciogliere resta quello della disponibilità dei mezzi: l'associazione pendolari Mi.Mo.AL., nelle scorse settimane, aveva sottolineato come un aumento delle corse fosse l'unico modo per garantire le necessarie condizioni di sicurezza. Misura al momento disattesa da Trenord: l'orario dei treni per Milano, come lamentato da alcuni utenti, lascia scoperte alcune fasce, facendo temere ai pendolari il rischio di assembramenti sui mezzi. Nei primi due giorni della fase 2, eccettuate poche corse (tra le quali quella delle 6.33 già citata) il traffico è sembrato comunque essere piuttosto contenuto, almeno da quanto raccolto da Mi.Mo.AL.: secondo l'associazione il trend è di circa 20-25% di passeggeri saliti rispetto al normale. Sempre dalle testimonianze raccolte da Mi.Mo.AL., non ci sarebbe però stato alcun controllo da parte del personale ferroviario; inoltre alla stazione di Mortara non sarebbe stato presente alcun percorso delimitato per regolare gli accessi ai treni.

La situazione delle case di riposo: il dramma dentro l'emergenza

Quasi 600 morti nelle case di riposo della Provincia di Pavia. E quanti a causa del Covid 19? Non si sa, perché non sono stati fatti tamponi e i dati non vengono resi pubblici. A fornire un bilancio sui decessi nelle Rsa del territorio durante l'epidemia sono i sindacati Cgil, Cisl e Uil, che in una lettera congiunta ad Ats e Prefettura hanno chiesto più tamponi e dispositivi di sicurezza all'interno delle case di riposo, strutture che nonostante la "fase 2" vivono ancora una situazione molto critica. Secondo quanto raccolto dai sindacati, al 27 aprile i deceduti nelle Rsa pavese sarebbero stati 565: di questi, 265 sarebbero quelli avvenuti nelle strutture della Lomellina, da Cava Manara a Pieve del Cairo. Alcune con bilanci impressionanti: alla Cortellona di Mortara su 60 ospiti 30 sono i decessi registrati, con cifre simili che si registrano anche alla Lavatelli di Cassolnovo (31 morti su 67) e, in linea percentuale, anche alla San Tarciso di Ottobiano (12 su 37). Ma il numero di persone scomparse è apparso anomalmente alto anche alla Balduzzi di Vigevano (30 su 120), al San Giuseppe di Dorno (20 su 90), all'Opera Charitas di Garlasco (46 su 150) e in molte



altre realtà. Naturalmente sarebbe sbagliato dire che tutte le morti siano imputabili al coronavirus, ma la situazione è sospetta a tal punto che la Procura della Repubblica di Pavia ha aperto un'indagine verificare se da parte delle case di riposo oppure degli enti e organismi preposti alla gestione dell'emergenza ci siano state omissioni, ritardi o altre responsabilità di natura penale. Intanto, i sindacati chiedono maggiori garanzie di sicurezza per chi è all'interno delle Rsa: «Evidenziamo la grave carenza di idonei Dpi che le strutture non riescono a reperire in quanto troppo spesso i fornitori non possono consegnare nei quantitativi necessari alla corretta gestione dell'emergenza e la carenza di personale dovuta a numerose assenze per malattia e la difficoltà a reclutare le figure professionali». Inoltre, servono garanzie su «le tempistiche e il modesto numero di tamponi, che vengono effettuati solo in presenza di sintomi, escludendo di fatto l'auspicabile screening su tutto il personale e sugli ospiti asintomatici». Non ultimo fattore da considerare, i numerosi decessi tra gli ospiti, che a breve potrebbero generare gravi criticità occupazionali.

Il fatidico sì di Martina e Stefano L'amore nei giorni del lockdown

Celebrate le nozze con mascherine e guanti. La cerimonia seguita da parenti e amici sui social

Purtroppo il Covid-19 ha spaventato molte persone, congestionato gli ospedali, riempito le terapie intensive e fatto molte vittime, ma ad una cosa si è dovuto arrendere: all'amore. Martina Reale (20 anni) e Stefano Sette (21 anni) avrebbero dovuto sposarsi lo scorso 18 aprile. Sembrava però che a causa delle restrizioni per combattere il propagarsi del Coronavirus la cerimonia dovesse subire un rinvio, invece ecco il colpo di scena. «Siamo venuti a conoscenza - dichiara Martina - che avremmo potuto sposarci rispettando alcune regole che prevedevano, tra le altre cose, un testimone a testa. Martedì 14 aprile abbiamo quindi ricevuto questa notizia e ci davano la possibilità di scegliere una data durante la settimana. Abbiamo così optato per giovedì 16 alle ore 15, giorno importante perché è il compleanno di mia suocera». Una sorpresa che è stata davvero gradita, ma un matrimonio ai tempi del Covid-19 riserva diverse insidie. La sposa ha infatti dovuto cambiare il testimone, inizialmente doveva essere suo fratello ma è residente a Gambolò, quindi ha scelto Monica, sua migliore amica. Lo stesso è capitato allo sposo che in un primo momento aveva optato per la sorella Valeria, salvo poi decidere per il cugino Davide. Le difficoltà hanno riguardato pure il ritiro delle fedine e di conseguenza la coppia ha usato l'ingegno per sopperire a tale mancanza. «Le avevamo ordinate - riprende Martina - in un negozio di un centro commerciale di Vigevano. Sarebbero dovute arrivare intorno al 20 marzo, ma i negozi sono stati poi chiusi in base alle prescrizioni del decreto. Abbiamo quindi utilizzato le fedine di fidanzamento». Anche per il ritiro degli abiti e per le varie sistemazioni, orli inclusi, la coppia ha dovuto attuare degli escamotage che sono risultati comunque efficaci. Come ogni matrimonio che si rispetti non è mancata neppure la torta con tanto di scritta ben augurante: «Martina e Stefano per sempre». E se siamo abituati ad assistere alle classiche cerimonie festose, in questo caso ci si è dovuti adattare alla situazione. In teoria avrebbero



Lo scambio dell'anello in diretta Facebook

partecipato circa 100 persone che hanno comunque visto la cerimonia in Comune attraverso i social. Per i familiari più stretti (genitori e nonni) è stata organizzata una videochiamata su WhatsApp, mentre tutti gli altri hanno seguito tramite Facebook. Quali saranno adesso i prossimi passi della coppia? «Senza tale emergenza - conclude Martina - avrei fatto il matrimonio in Comune e dopo 4-5 anni quello in chiesa. Ora abbiamo invece deciso che il rito religioso verrà eseguito nell'agosto del 2021».

Laurearsi davanti al computer. Chiara ne racconta le emozioni

«**M**i aspettavo una proclamazione in Aula Magna, mi sono accontentata del salone di casa. E non è stato poi così male». Le parole sono di Chiara Resca, una delle tante persone che a causa delle restrizioni governative è stata obbligata a laurearsi davanti al computer. La classica discussione avrebbe sicuramente ripagato meglio tutti gli sforzi profusi negli ultimi tre anni. L'epilogo è stato diverso da quello che sognava, ma nonostante ciò la giovane 22enne residente a Vigevano è diventata dottoressa in Comunicazione, Innovazione, Multimedialità presso l'Università di



Chiara Resca in posa con corona e tesi

Pavia. Per il giorno più importante ha sfoggiato un outfit consono all'evento e poco importa se è stata costretta a rimanere chiusa in casa. Ha indossato tacchi e vestito a fiori e aspettato il suo turno. E sono i momenti di attesa quelli che Chiara ricorda meglio. Un'attesa vissuta "male" appena saputo della notizia della laurea online per poi trasformarsi in ansia nei giorni imminenti all'ultimo atto. «Ero talmente demoralizzata - spiega - che ho impiegato il doppio del tempo per preparare il discorso e la presentazione PowerPoint. Non avevo testa. Dentro di me continuavo a ripetere che una laurea online non avrebbe avuto lo stesso effetto di quella classica. Alla fine invece è andato tutto bene. Sono stata molto contenta per le parole spese dal mio relatore e per la "vicinanza" dei miei amici».

Il messaggio di J-Ax a Stefano, giovane paziente della Clinica

«**T**i voglio bene, un bacione dallo zio Ax»: è questo l'affettuoso saluto che il rapper milanese J-Ax ha fatto arrivare a Stefano, ragazzo autistico che da un letto dell'Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano sta lottando contro il Covid 19, traendo forza dalle sue canzoni. Il sogno, per il giovane fan dell'ex Articolo 31, è divenuto realtà grazie a una campagna social promossa dagli infermieri del suo reparto. Stefano, 29 anni, ha passato buona parte delle ultime settimane intubato in Terapia Intensiva: a rendere ancor più difficile la situazione un tragico lutto che ha colpito la sua famiglia, anch'esso causato dal coronavirus. A dar coraggio a Stefano nella sua convalescenza c'era però la musica di J-Ax, che fin da subito il 29enne ha chiesto di poter ascoltare. Dando così agli infermieri della Terapia Intensiva l'idea di far incontrare, seppur virtualmente, Stefano con il proprio idolo: dopo aver preparato una foto e un hashtag, #stefanoespiramusica, il personale lo ha postato sui social, trovando pieno supporto dai colleghi degli altri reparti che, appoggiando l'iniziativa, hanno poi cominciato a ricondividere il messaggio, taggando il cantante chi su Instagram, chi su Facebook. C'è voluto poco perché il rapper se ne accorgesse e rispondesse, mandando a Stefano un video con un augurio speciale: «Mi raccomando, so che sei forte, ti voglio vedere presto a un mio concerto». A.F.

Mascherine in dono dall'imprenditore siriano

Un grande gesto di generosità per aiutare un amico in difficoltà e la città che lo aveva accolto da giovane. Sono seimila le mascherine donate ai cittadini di Vigevano da Shamir Salha, imprenditore calzaturiero siriano ora di stanza a Casablanca, Marocco. Bruno (questo il nome con il quale è noto tra le sue conoscenze italiane) in gioventù aveva vissuto e studiato proprio nella città



L'imprenditore Bruno Salha e le mascherine donate

ducale, luogo dove ha ancora tanti colleghi e amici. Uno di questi è E.M., 63enne vigevanese, la cui famiglia è stata colpita duramente da questo virus: quattro positivi, tra cui lui e la moglie. Altri parenti con sintomi gravi e la tragica scomparsa della sorella Teresa, deceduta a causa del coronavirus senza che i famigliari potessero starle accanto. Una storia terribile che ha commosso profondamente Bruno: l'imprenditore siriano, per aiutare l'amico e la città in cui aveva vissuto, si è quindi attivato per far arrivare del materiale sanitario sotto la torre del Bramante. Grazie anche ai contatti con alcune aziende

specializzate cinesi, nel giro di poche ore seimila mascherine già pronte per essere spedite e in seguito donate alla città. Rimaneva da curare la parte "logistica" legata all'indirizzo al quale far arrivare il materiale: e qui il supporto è stato offerto da Anastasio Montenegro, appuntato dei Carabinieri e amico di E.M., che non solo ha seguito la parte legata alla spedizione, con il primo carico giunto a destinazione il 10 e il 14 aprile, ma ha anche aiutato a preparare e distribuire i dispositivi. Le mascherine (duemila chirurgiche e duemila Ffp2), con più viaggi e con un itinerario studiato per rispettare tutte le norme di sicurezza, sono state consegnate ai Carabinieri, ai medici di base, ad alcune famiglie e realtà bisognose e al Comune di Vigevano. In particolare, il "pacco" destinato al Municipio è giunto durante l'ultima seduta virtuale del consiglio comunale, con il sindaco Andrea Sala che in videochiamata ha ringraziato Salha per la generosità, invitandolo in futuro a tornare a Vigevano per porgergli i giusti meriti. A.F.

» 12 aprile

Lancia acido al vicino e colpisce due bimbi



Litiga con il vicino e gli lancia addosso dell'acido, colpendo però per sbaglio i figli di 3 e 9 anni di quest'ultimo. Solo per un fortuito caso non è avvenuta una tragedia in una casa-cortile di strada San Marco, Vigevano, in seguito alle conseguenze di una lite fra una donna di 27 anni e un 30enne, entrambi di origine egiziana. La donna ha aggredito il rivale lanciandogli addosso del liquido per sturare i lavandini: il 30enne ne è uscito illeso ma alcune gocce hanno colpito i suoi figli. Sul posto, oltre ai 118, sono intervenuti polizia e carabinieri, che hanno denunciato la donna (per altro in dolce attesa) per il reato di lesioni aggravate.

» 11 maggio

Controlli a tappeto in provincia di Pavia



La "fase 2" non allenta i controlli. Secondo i dati della Prefettura di Pavia, dall'inizio dell'epidemia all'11 maggio sono 75.126 le persone identificate dalle forze dell'ordine sul territorio provinciale. Di queste, 3.106 i soggetti sanzionati per il mancato rispetto dei Dpcm; 1.117 quelli invece denunciati, 1.037 dei quali perché fuori casa per ragioni non contemplate dal Dpcm, 74 per falsa attestazione e 6 per il mancato rispetto dell'autoisolamento. Per altri reati sono state denunciate 135 persone e arrestate 28. Per quanto riguarda le attività commerciali, 14.979 quelle controllate: di queste 74 sono state sanzionate e 13 denunciate.

» 13 maggio

La Lomellina nella morsa del Covid Vigevano, oltre 400 pazienti positivi

La "fase 2" è scoccata lo scorso 4 maggio, ma la Lomellina è bel lungi dall'essere guarita. Come praticamente tutta la regione Lombardia, anche il nostro territorio non può dirsi libero dai pericoli dell'epidemia, benché da un paio di settimane a questa parte le strutture ospedaliere siano tornate a respirare, con gli ambulatori che la scorsa settimana hanno riaperto sia all'Ospedale Civile di Vigevano sia alla Clinica Beato Matteo. A livello di numeri, in Lomellina è ovviamente Vigevano la località con più positivi: 473 (tutti i dati sono riferiti al 13 maggio) e seconda in Provincia solo a Pavia (502); a ruota la città ducale è seguito da Mortara con 137 contagiati, Cilavegna con 101 e Garlasco con 99. Tra gli altri centri lomellini di un certo peso vanno segnalati gli 81 casi di Gambolò, i 58 di Cassolnovo, i 55 di Robbio, i 42 di Sannazaro e i 40 di Gropello. A livello di incidenza di contagio, però, alcuni dei comuni più piccoli mostrano



L'ingresso della Clinica Beato Matteo diventata centro per la cura del Covid-19

percentuali preoccupanti: Dorno, 4.632 anime, con 63 positivi ha un'incidenza di 13,7 casi ogni mille residenti. Ancor più alta quella della già citata Cilavegna (5.475), con una percentuale di 18,6 contagiati ogni mille abitanti. Eppure, non è la "capitale dell'asparago"

la realtà con l'incidenza più alta: Zeme, 1.004 abitanti, con 28 casi presenta un'incidenza del 28 per mille; ad Albonese, 530 residenti, i casi sono ben 36, che fanno schizzare il piccolo comune a una percentuale di 67,7 casi ogni mille abitanti, la più alta in Provincia.

» 9 maggio

I carabinieri di Vigevano sgominano gang di pusher

Colpo allo spaccio nell'hinterland di Milano: i carabinieri della compagnia di Vigevano hanno arrestato 5 spacciatori nordafricani e sequestrato quasi 25 kg tra eroina e cocaina. Le indagini erano cominciate quasi un anno fa, quando un giovane era stato fermato dai militari sul ponte del Ticino con mezzo chilo di eroina: le attività dei carabinieri avevano consentito di appurare l'esistenza di un giro di spaccio portato avanti da cinque soggetti attivi in vari comuni del Milanese (Rho, Milano, Cassano D'Adda, Corsico, Lodi, San Donato e San Giuliano). La droga era nascosta in un appartamento del capoluogo ma, soprattutto, sotterrata nei dintorni del cimitero di Corneliano Bertario.

In particolare, il 6 aprile scorso, i militari hanno rinvenuto, sotterrati dagli indagati sotto circa 30 cm di terra vicino al citato cimitero, 6 panetti dal peso complessivo di 3 kg di eroina e 1 panetto da 300 grammi di cocaina. Nella nottata del 30 aprile i carabinieri di Vigevano sono entrati in azione intercettando e arrestando i quattro pusher, tutti marocchini: nelle perquisizioni successive nelle auto, nelle abitazioni e attorno al cimitero i militari hanno rinvenuto numerosa quasi 20 kg di eroina, il materiale per confezionarla in panetti e oltre 35 mila euro in contanti, nascosti in un bidone di plastica e frutto dell'attività di spaccio.

» 10 maggio

Mortara, da due anni rubavano l'energia elettrica

Sei famiglie, da due anni, rubavano l'energia elettrica dalla rete pubblica. Sono sei le persone arrestate (cinque romeni e un marocchino) per furto aggravato e continuato in seguito a una perquisizione effettuata dai carabinieri in un complesso residenziale di Mortara. Alcuni dei condomini hanno cercato di occultare le manomissioni (piuttosto raffazzonate e facilmente individuabili grazie ai contatori rotti e ai grovigli di cavi necessari per il collegamento fraudolento) in maniera un po' grossolana, ad esempio mostrando ai carabinieri un frigo spento per assenza di corrente. Peccato che all'interno dell'elettrodomestico fosse ancora presente il ghiaccio, prova di come lo stesso fosse rimasto acceso fino a poco prima.



» 4 maggio

Denunciati due pregiudicati per evasione dai domiciliari

Tra il 4 e il 5 di maggio, i carabinieri di Vigevano e Candia hanno denunciato due pregiudicati per evasione perché non sono stati trovati presenti nelle loro abitazioni, senza alcuna autorizzazione. Gli stessi sono un sinti 39enne residente a Vigevano, condannato per furto aggravato, e una 46enne disoccupata nata a Vimercate e in regime di detenzione domiciliare a Rosasco, condannata per truffa informatica.

» 6 maggio

Ruba dati della Postepay e fa shopping online

Aveva fotografato gli estremi della carta di credito di una collega e si era messo a fare shopping online, spendendo 1.100 euro. È stato denunciato per indebito utilizzo e falsificazione di carta di credito un 16enne di Garlasco: i carabinieri hanno accertato di come il ragazzo, durante uno stage nel maggio scorso, si sia appropriato dei dati della Postepay della collega per poi fare acquisti a sue spese. A gennaio il giovane era stato denunciato per un episodio analogo.

» 6 maggio

Prende i treni a sassate, deferito un 18enne

I carabinieri di Mortara hanno denunciato per resistenza a pubblico ufficiale un 18enne di Vigevano, sorpreso nei pressi dei binari della stazione di Mortara intento a lanciare sassi verso i treni in sosta. Il giovane, vistosi scoperto, ha pensato bene di dileguarsi, non prima di aver compiuto gesti offensivi nei confronti degli operanti. La fuga non è durata molto: intercettato, ha opposto resistenza ai militari prima di essere condotto in caserma.

» 7 maggio

Scoperto un cadavere in zona Lanca Ayala

Scopre un cadavere nel Ticino in una delle prime uscite in barca dopo il lockdown. Macabra scoperta quella effettuata da un ragazzo in zona Lanca Ayala, a Vigevano, dove le acque hanno restituito un corpo in avanzato stato di decomposizione. Dopo il rinvenimento, sul posto sono intervenute le autorità: probabile, come accerterebbero alcuni elementi del vestiario, che la salma appartenga ad Antonio Carini, 48enne scomparso nel fiume lo scorso autunno.

www.mondobrico.com

MONDO

BRICO

CENTRO FAI DA TE

La stagione delle offerte

dal 7 maggio al 10 giugno 2020

CLIMATIZZATORE INVERTER MONO SPLIT 9000 BTU SAMSUNG QUANTUM MALDIVES
cod. 1239563
ideale per ambiente da: 25/35 mq,
potenza nominale: 2,5 Kw
gas refrigerante: R32
classe energetica in condizionamento: A++

PREZZI STOCK!

329



CLIMATIZZATORE INVERTER MONO SPLIT 12000 BTU SAMSUNG QUANTUM MALDIVES
cod. 1239564
ideale per ambiente da: 45/50 mq,
potenza nominale: 3,5 Kw,
gas refrigerante: R32,
classe energetica in condizionamento: A++

369

IDROPITTURA TRASPIRANTE
cod. 7BL73700100014000

10 lt + 4 lt GRATIS!



29⁹⁰

TAGLIAERBA VIGOR V-1742 E WATT 1600 - cod. 71010/17
motore monofase 220V, watt 1700,
telaio polipropilene antiurto,
taglio lama 42 cm,
4 altezze taglio 35-45-55-65 mm
cesto plastica 45 lt

129⁹⁰



COMPRESSORE LUBRIFICATO AD OLIO 50 LT
cod. SY013
lubrificazione ad olio, manometro doppio, copertura di protezione, potenza 2,5 Hp serbatoio 50 lt, pressione massima 8 bar/115 psi

89⁹⁰



MONGE GRAN BONTÀ CROCCHETTE CANE
cod. 8009470041591
10 kg

9⁴⁹



FELIX MULTIPACK LE GHIOTTONERIE
cod. 12386708

CONFEZIONE 44 PEZZI



16⁹⁰

€ 0³⁸ al pezzo

SCANNERIZZA IL QR CODE E VISITA IL NOSTRO SITO



Sfoggia il volantino, acquista online, paga e ritira nel negozio più vicino a te!

ALESSANDRIA via Marengo presso ALESSANDRIA RETAIL PARK • **PAVIA** via Vigentina, 23
SILVANO D'ORBA via Ovada, 54 • **MEDE** via 1° Maggio, 22 • **TORTONA** via Vanoni, 18
GARLASCO via Tromello, 45 • **CASALE MONF.** strada per Valenza, 4C/B

Seguici su:

SHOP ONLINE
www.mondobrico.com

Bancarelle ritrovate... ma ridotte Controllo di ingressi e temperatura

ROBBIO. Una grande attenzione e un controllo capillare hanno caratterizzato la riapertura del mercato settimanale rivolto solo ai generi alimentari. Il bilancio è stato positivo, anche se si sono registrati due inconvenienti che hanno obbligato la polizia locale a intervenire. Il mercato in "formato ridotto" ha visto la presenza di sedici banchi, trentadue avventori contemporaneamente all'interno dell'area mercatale con polizia locale e volontari a regolare gli accessi ed eseguire tutte le operazioni di sicurezza. Si è tenuto tra piazza Primo Maggio e il primo tratto di via Roma rispettando tutte le disposizioni del caso. «Le operazioni si sono svolte in maniera tranquilla - spiega Luciano Legnazzi, comandante della polizia locale - erano presenti sedici operatori commerciali alimentari che sono stati dislocati in modo diverso rispetto al solito per essere adempienti alle disposizioni regionali». La funzionalità e i riscontri sono stati soddisfacenti. Bisogna segnalare però alcune "note dolenti". «Abbiamo avuto un problema con un ambulante - sottolinea il comandante. - La normativa regionale prevede che ad ogni banco possono lavorare al massimo due operatori commerciali. Al suo arrivo abbiamo notato che erano tre persone a scaricare la merce e fin qui nessun problema. Al momento di inizio vendita sarebbero però dovuti rimanere in due. Nonostante i ripetuti richiami, sono andati avanti a lavorare in tre e per questa violazione si procederà con una sanzione di 400 euro». In un mercato in cui si è



I banchi possono avere solo due operatori

registrata un'affluenza regolare, il mantenimento del distanziamento sociale (quello tra operatori nell'ultima ordinanza è passato da 3 metri a 2,5) e un clima di positività per la ritrovata libertà parziale, c'è stato un altro comportamento che non è passato inosservato agli agenti. Una persona ha infatti attraversato in bicicletta l'area mercatale in modo vietato e, nonostante il richiamo di uno degli agenti, il cittadino non si è fermato. Riceverà una sanzione pari a 41 euro. Tra le altre cose sono state adottate una serie di misure dettate dall'ordinanza regionale. A tutti gli operatori commerciali è stata quindi provata la febbre e così pure agli avventori. «Il personale della protezione civile - continua Legnazzi - ha sottoposto tutti alla misura della temperatura attraverso termoscanner, chi sprovvisto è stato dotato di mascherina e all'ingresso era presente anche il dispenser con specifico igienizzante».

CORONAVIRUS

Test sierologici: Robbio capofila ora la Regione li autorizza

La Lombardia parte con gli screening e apre ai test privati, ma alcune realtà del nostro territorio già si sono "portate avanti" nelle scorse settimane, anche se con un esame non "validato" dalla Regione. I test sierologici condotti nelle diverse località della Lomellina hanno avuto una "capofila": Robbio. A fine marzo il comune guidato dal sindaco Roberto Francese ha fatto partire i primi test su 38 abitanti, ottenendo esiti sorprendenti: 12 di loro (il 29%) aveva contratto il virus. Il test analizza le immunoglobuline M (Igm) e G (Igg) ed è in grado di individuare gli individui sani, gli infetti e soprattutto chi ha l'infezione in corso oppure chi ha smaltito la malattia ed è in fase di guarigione. «Non è un esame rivoluzionario, è la stessa procedura usata per la toxoplasmosi, la rosolia, l'Hiv - spiega il dottor Andrea Adessi, medico di Vercelli e coordinatore dell'iniziativa affidata all'istituto Varalli di Napoli. - Si dosano gli anticorpi nel sangue di chi è stato contagiato: gli Igm individuano l'infezione in corso, gli Igc sono gli anticorpi che si sviluppano durante le malattie e in fase di guarigione. Non serve una diagnostica per trovare tutti i malati, è una fotografia della situazione». Appoggiandosi a un laboratorio sito in Piemonte, Robbio e a ruota poi Castello d'Agogna (nella foto), Cilavegna e gli altri centri della Lomellina hanno potuto "bypassare" la scelta di Regione Lombardia (almeno in un primo momento) di non far procedere laboratori pubblici o privati a contratto non attivati dall'unità di crisi a ricerche di Covid-19 nel sangue. Ora la possibilità di fare processare i test sierologici è stata allargata anche ai laboratori privati, ma attenzione: la Regione ha deciso che le "collettività" (aziende o enti) interessate dovranno sostenere le spese sia di acquisto dei kit, sia di ricerca del laboratorio sia, in caso di positività, di acquisto del tampone. Alessio Facciolo



LO SAPEVI CHE...

GAMBOLÒ

INIZIATE LE ASFALTATURE DELLE PROVINCIALI. GALIANI: «VIABILITÀ FINALMENTE SICURA»

L'imperativo è strade sicure. Si è partiti lo scorso 6 maggio con i lavori sulla SP 183 per il rifacimento del manto stradale, in entrambe le direzioni di marcia, nei circa 300 metri che separano la rotonda nei pressi di un supermercato fino a quella in prossimità di corso Umberto. Il lavoro è già terminato, così come è stata messa la parola fine all'intervento nei pressi dell'isola ecologica nel punto in cui si trova una curva pericolosa arrivando da Tromello (300 metri). Tutti gli altri lavori verranno invece eseguiti entro il mese di novembre e nel lungo elenco figurano i 300 metri della SP 183 sulla circonvallazione adiacente al campo sportivo e alla casa di riposo. In programmazione rientrano pure i

300 metri sulla SP 81 dall'uscita della città di Gambolò in direzione Remondò (strada molto ammalorata) e sempre sulla SP 81 altri 300 metri partendo dal passaggio a livello di Remondò fino a Remondò centro. Infine, ecco i 500 metri dalla rotonda della Belcreda, nel punto in cui è situato il campo da rugby, in direzione Vigevano. «Con questi lavori - sottolinea il consigliere provinciale Antonello Galiani (nella foto) - ritengo che la viabilità dopo anni sarà finalmente sicura per tutti». Ora diversi interventi stanno vedendo la luce, un buon segnale anche di ripresa post Covid. «I lavori - conclude Galiani - sono stati posticipati per lo scoppio della pandemia che, tra le altre cose, ha bloccato i cantieri italiani. Nonostante non si debba abbassare la guardia, l'inizio degli interventi indica un ritorno a una parziale normalità».

GAMBOLÒ

DONATE MASCHERINE

II dispositivi più difficili da reperire durante la fase acuta della pandemia erano senza ombra di dubbio le mascherine. Per questi motivi gesti come quelli eseguiti dall'azienda O.Met e dalla Fondazione Fratelli Carnevale assumono un significato di grande valenza sociale. Verso la seconda metà del mese di aprile i titolari dell'officina meccanica (nella foto) hanno consegnato 150 mascherine al vicesindaco Antonello Galiani, in rappresentanza



dell'amministrazione comunale, e sempre nello stesso periodo la Fondazione ne ha portate 500 direttamente in Comune. «Ci tengo a ringraziare a nome di tutta l'amministrazione comunale l'azienda O.Met - spiega il vicesindaco Antonello Galiani. - Ero stato raggiunto telefonicamente dai titolari che mi avevano espresso la loro volontà di donare 150 mascherine certificate. È stato un gesto di grande solidarietà molto apprezzato. Ringrazio anche il presidente della Fondazione Fratelli Carnevale, Donatella Manfrin e tutti i componenti del consiglio. In un momento difficile hanno dimostrato vicinanza alla cittadinanza».

SANT'ANGELO

PER IL COVID PERDE IL LAVORO ASSUNTO DALL'AMMINISTRAZIONE

Un'azione all'insegna della solidarietà arriva da Sant'Angelo Lomellina. Grazie al "buono stato" delle casse comunali, l'amministrazione ha potuto assumere da inizio maggio una persona che si trovava

in condizioni di difficoltà. Si occupa di spazzamento e di cura del verde. Un gesto di grande valore quello della giunta guidata da Matteo Grossi. «Abbiamo i conti in ordine - sottolinea il sindaco - le nostre casse godono di buona salute, perciò abbiamo voluto investire in pulizia e decoro urbano. Il nuovo operatore ha già iniziato a lavorare per la nostra comunità e sta affiancando l'attuale operatore ecologico».

TROMELLO

NUOVO COMANDANTE DEI VIGILI

A inizio maggio Tromello ha accolto la comandante di polizia locale, Maria Teresa Gaino (nella foto con il sindaco). Purtroppo, l'emergenza Coronavirus in atto, ha fatto saltare la classica festa di benvenuto, anche se dalla giunta ci tengono a far sapere che terminata questa delicata situazione verrà stabilita una data per dare indicazioni sulle novità che riguarderanno il territorio. La nuova comandante andrà ad affiancarsi all'agente di polizia locale Luca Garini.





VIGEVANO

a cura di Alessio Facciolo

LO SAPEVI CHE...

> Le biblioteche cittadine riaprono al prestito dei libri

Da lunedì 18 maggio la biblioteca civica "Mastronardi" e quella dei ragazzi "Cordone" saranno nuovamente accessibili al pubblico, consentendo l'ingresso una persona alla volta o, nel caso di bambini, con degli accompagnatori del nucleo familiare. L'orario di apertura rimarrà quello consueto: all'interno saranno predisposte soluzioni disinfettanti; saranno chiusi tutti gli spazi dove potrebbero verificarsi assembramenti e la consultazione dei volumi sarà concessa solo su appuntamento e in un'area ben delimitata. I pc delle biblioteche potranno essere utilizzati una persona per volta e in un'unica postazione, previo appuntamento; non sarà invece consentita la consultazione di giornali e riviste cartacee e l'utilizzo di cuffie e tablet comuni. I libri restituiti saranno maneggiati dal personale con guanti monouso e, prima di essere riposti negli scaffali, saranno lasciati da parte in una zona ben arieggiata per 72 ore. Per le persone impossibilitate a muoversi dalla propria abitazione, sarà possibile richiedere telefonicamente il prestito a domicilio. Per gli utenti, inoltre, valgono le stesse raccomandazioni: maneggiare i libri della biblioteca con i guanti o dopo aver lavato e disinfettato le mani, non bagnarsi le dita con la saliva per voltare le pagine e non tossire né starnutire sui volumi.



> Il Covid non ha risparmiato l'amministrazione comunale

Il Covid 19 ha colpito anche l'amministrazione comunale di Vigevano. Tra le persone che hanno contratto il virus figura infatti anche il vicesindaco Andrea Ceffa: l'amministratore aveva annunciato la propria positività con un video messaggio sul proprio profilo Facebook, dichiarando di accusare sintomi come febbre e tosse da qualche giorno e di essersi messo in autoisolamento preventivo. La disavventura del vicesindaco ha per fortuna avuto un lieto fine: dopo quasi un mese di quarantena, Ceffa nella serata del 16 aprile con un altro video ha dato notizia della sua negatività al tampone. «Mi ritengo estremamente fortunato di essere riuscito a vincere questo virus e di essere riuscito a farlo tra le mura domestiche - ha comunicato Ceffa nel video - la mia situazione non è mai degenerata al punto di dover fare ingresso in ospedale. Non posso dirmi felice perché è inevitabile pensare a tutte quelle persone che hanno sofferto e anche alle troppe che ci hanno lasciato».



Ritorna l'accesso libero al cimitero Mercato con pochi banchi distanziati

Accesso al cimitero regolamentato per ordine alfabetico, parchi ancora chiusi e mercati vicini alla riapertura. Con il 4 maggio anche Vigevano è entrata nella cosiddetta "fase 2", con riaperture parziali di attività e spazi pubblici. Guardando a quello che nel concreto sta avvenendo sul territorio comunale, i parchi rimangono chiusi fino al 17 maggio, vista la presenza all'interno della maggior parte di essi di giochi per bambini il cui uso è interdetto dall'ultimo Dpcm. Provvedimenti sono stati presi anche nei riguardi dei cimiteri comunali, chiusi nelle scorse settimane per via di un'ordinanza regionale. Lunedì 4 maggio hanno riaperto i cancelli: ma, se per i camposanti delle frazioni non si sono previsti particolari provvedimenti, per evitare situazioni di calca al cimitero urbano l'amministrazione ha deciso di osservare due settimane con ingressi al pubblico graduati con chiusura il lunedì, per consentire lo svolgimento di eventuali operazioni di sanificazione. L'ingresso al cimitero è stato regolamentato in base alla lettera del cognome: martedì e venerdì i patronimici dalla A alla F, mercoledì e sabato quelli dalla G alla O mentre giovedì e domenica dalla P alla Z, con gli accessi ed eventuali assembramenti gestiti dagli operatori del Comune. Successivamente al 17 maggio l'accesso all'area cimitero-



Pochi banchi, ben distanziati e accesso in forma graduale: questo il nuovo mercato

riale tornerà a essere libero, fermo restando il rispetto delle norme di distanziamento sociale e l'utilizzo obbligatorio di mascherine e guanti, necessari per poter utilizzare utensili comuni come annaffiatori e scope. Per il mercato cittadino le bancarelle sono tornate già mercoledì 6 maggio, ma solo quelle degli alimentari. Nei giorni precedenti alla "fase 2" l'assessorato al commercio e i rappresentanti degli ambulanti si sono incontrati per cercare di stabilire una soluzione sicura sia per i cittadini sia per i commercianti stessi: «Abbiamo lavorato a una ripartenza in forma ridotta del mercato in grado di per-

mettere l'approvvigionamento di beni di prima necessità come carne, pesce, frutta e verdura - chiarisce il sindaco Andrea Sala - la logica è meno banchi, fortemente distanziati (12 metri, misura stabilita dall'amministrazione, ndr), con l'accesso all'area mercatale che avverrà come al supermercato, in forma graduale in relazione alle uscite». Dal 18 potranno tornare anche gli stand della restante merce, anche se ancora non è chiaro come verranno gestite le rigide norme di distanziamento che, per forza di cose, non permettono a tutte le bancarelle di stare fisicamente all'interno dell'area.

Due consigli comunali per affrontare la ripartenza

Il 19 e il 26 maggio il consiglio torna in aula, rispettando rigide misure di sicurezza per vie delle norme contro il Covid: accesso vietato a pubblico e giornalisti (la seduta sarà comunque visibile in streaming) e obbligo di stare a distanza di un metro e indossare guanti e mascherine, con i consiglieri che si dovranno accomodare sulle poltroncine del pubblico e, uno alla volta, effettueranno i propri interventi al microfono del proprio posto. La seduta del 19 maggio (inizio alle 20) sarà dedicata alle pratiche amministrative, tra le quali la variazione di bilancio, mentre in quella del 26 saranno discusse le mozioni e interrogazioni della minoranza. A riguardo, il sindaco Andrea Sala (nella foto) nei giorni scorsi ha fatto avere ai consiglieri la richiesta di una relazione di fattibilità da lui inoltrata ai dirigenti comunali: il documen-



to prevede che gli uffici relazionali sulla possibilità di mettere in pratica alcune proposte dei vari gruppi per sostenere la cittadinanza. Tra i provvedimenti richiesti le esenzioni o riduzioni sulla Tosap, sulla Tari, sull'Imu, sull'Irpef, sulla pubblicità e sull'edilizia, mentre riguardo a sospensioni o rinvio scadenze si era parlato di concessioni, locazioni, tributi e oneri comunali e canoni vari. Ulteriori

proposte avevano riguardato contributi a fondo perduto per gli affitti delle attività commerciali costrette alla chiusura. «La presente nota ha un termine - ha spiegato Sala - entro cui la dirigenza deve fornire gli strumenti per consentire a tutti noi di produrre proposte sostenibili a fronte di un bilancio che, dopo il Consiglio Comunale, potrà essere suscettibile delle opportune variazioni».

LO SAPEVI CHE...

> I burattini di Ale spiegano la pandemia ai bambini

Ha inventato e creato tre burattini (Covid, Superdott e Humano) poi ha girato un video e l'ha postato su Instagram per raccontare ai "suoi" bambini la storia che stiamo vivendo. Alessandra Sala, 25 anni, è una terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva che lavora a Vigevano: bloccata in casa a causa dalle restrizioni governative, ha deciso di ottimizzare il tempo, cercando di supportare a distanza i bambini con difficoltà e le loro famiglie e fornendo spunti di attività. Oltre allo specialissimo "teatro dei burattini", la giovane terapeuta ha infatti postato su Instagram numerose idee di gioco, esemplificate sempre attraverso filmati e con una descrizione dettagliata per condividere il materiale anche con i colleghi. «Purtroppo il virus impedisce di poter fare le terapie - spiega la dottoressa Sala. - Il mio lavoro richiede un contatto corporeo costante, è impossibile mantenere la distanza di sicurezza. I miei bambini hanno difficoltà più o meno gravi, alcuni inoltre non tollerano le mascherine. Ho deciso quindi di condividere il mio lavoro nella speranza che colleghi e genitori possano trarne vantaggio e, soprattutto, nuovi spunti per far trascorrere il tempo in modo costruttivo e piacevole ai propri figli, nel modo più funzionale possibile».



> La solidarietà cittadina va di nuovo a canestro

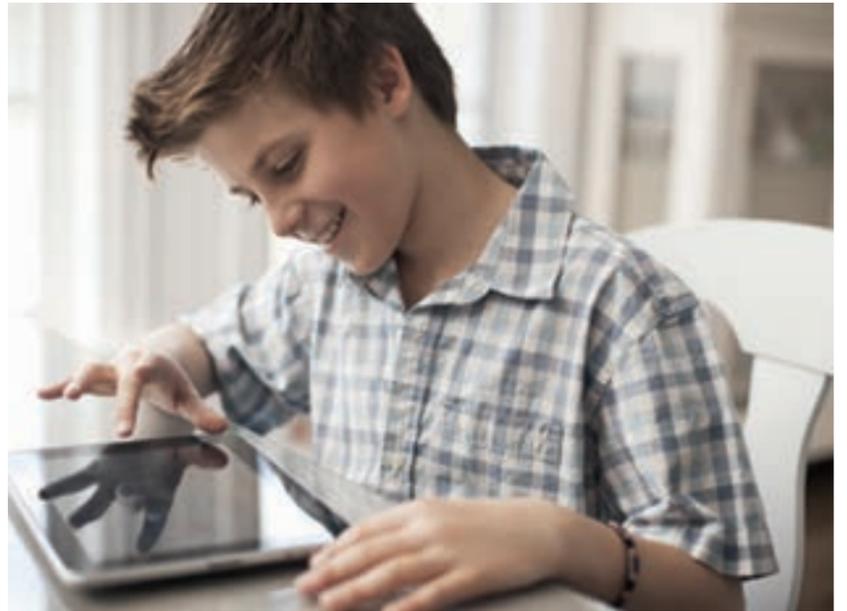
Dopo che la società Nuova Pallacanestro Vigevano 1955 aveva raccolto quasi 4.000 euro da devolvere alla Croce Azzurra grazie alla vendita all'asta delle divise di quest'anno, i colori gialloblù tingono un'altra iniziativa di beneficenza, promossa stavolta da alcuni supporter della squadra ducale di basket.



L'idea, messa in piedi da Piero Marco Pizza, Alessandro Casalino e Davide Colamarco e denominata "Solidarietà", prevede di raccogliere tra tifosi ed ex giocatori cimeli storici della compagine vigevanese: maglie, borsoni, scarpe, foto, sciarpe, che saranno poi messi in vendita e il cui ricavato, ovviamente, andrà a iniziative solidali. L'appello ai vigevanesi (ma anche ad ex giocatori storici) ha sortito effetto: in queste settimane agli organizzatori sono stati consegnati oggetti di ogni tipo legati al basket cittadino, che saranno messi in vendita in un'asta benefica sul profilo Facebook dell'iniziativa il prossimo 22 maggio.

Tablet donati alle scuole vigevanesi per sostenere la didattica a distanza

Ben 167 tablet regalati agli istituti di Vigevano per supportare gli studenti nella didattica a distanza. È questo quanto donato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano alle scuole dell'obbligo ducale: un gesto che non ha mancato di ricevere il ringraziamento da parte dei dirigenti scolastici Giovanna Montagna (Ic via Libertà), Massimo Camola (Ic di via Valletta Fogliano), Pietro Chierichetti (Ic di via Botto) e Lucia Dragotto (Ic di piazza Vittorio Veneto). «Questo tesoretto di strumenti tecnologici - precisa a nome di tutti i colleghi Massimo Camola - potrà supportare i nostri ragazzi in questa fine anno scolastico ed essere utilmente fruibile per i tempi a venire. Probabilmente la DAD sarà destinata ad essere, magari con maggiori opportunità per pianificare meglio le attività, un canale privilegiato per mantenere elevato il livello di competenza digitale degli studenti del segmento dell'obbligo scolastico». Dopo un'indagine conoscitiva, commissionata dai dirigenti ai propri docenti, è emerso che alcuni studenti non avevano a disposizione, a parte lo smartphone, strumenti adeguati per seguire le



lezioni. Da qui il tempestivo intervento della Fondazione. «Nella sua incessante opera di sussidiarietà nei confronti dei bisogni della cittadinanza - avevano sottolineato in una nota i rappresentanti della Fondazione di Piacenza e Vigevano Ileana Maestroni (vicepresidente), Paolo Giacobbe, Angelo Grungo e Caterina Cornalba (consiglieri) - sono stati donati ai sette istituti pubblici di Vigevano 167 tablet per suppor-

tare l'azione a distanza che le scuole hanno messo in atto. La Fondazione ha intrapreso questa iniziativa per permettere a tutti di usufruire delle proposte scolastiche». In questi giorni le scuole stanno effettuando la distribuzione degli apparecchi alle famiglie degli studenti che ne hanno fatto richiesta e, per l'ultimo periodo scolastico, tutti potranno seguire in modo equo senza nessuna penalizzazione.

Un campus online rivolto agli studenti Proposte per seminari di arti e professioni

Un "campus" online per proporre agli studenti a casa corsi di arti e professioni. È promosso dalla Fondazione Piacenza e Vigevano il progetto "Mind Campus - Università della Prima Età": i destinatari saranno i ragazzi delle classi seconda e terza media e del primo triennio delle superiori e l'intero progetto si svolgerà solo ed esclusivamente in virtuale, tramite la piattaforma Zoom. «In un momento di emergenza sanitaria e di isolamento relazionale come quello che stiamo vivendo, la nostra proposta si rivolge ai giovani, colpiti duramente da questa crisi - spiegano dalla Fondazione. - Il nostro obiettivo è rendere i ragazzi protagonisti di questa fase, favorendo in loro un atteggiamento proattivo e stimolandoli a mettersi in gioco, attraverso corsi di formazione che afferiscono a diverse arti e professioni come teatro, giornalismo, coding, fotografia, occasioni di intrattenimento e socializzazione e un servizio parallelo di supporto psicologico». Gli incontri pomeridiani sono iniziati il 12 maggio, un momento in cui il mondo avrà ripreso gradualmente a muoversi, mentre i ragazzi si sono ritrovati



con tutta probabilità a casa da soli. «La metodologia scelta è stata quella della rete - continuano gli organizzatori - i soggetti coinvolti nell'iniziativa sono infatti molteplici, ma l'obiettivo è comune e ben chiaro a tutti. Desideriamo mettere al centro della nostra azione la persona, le sue competenze e le sue necessità: solo con questi presupposti potremo avere la certezza di aver piantato dei semi che non smetteranno di dare frutti in futuro». Tanti i soggetti coinvolti per le lezioni: Arianna Spissu, Arsutoria School, Associazione Amici del Te-

atro Cagnoni, Associazione culturale A bit C, Associazione giornalisti Vigevano e Lomellina "G. Rolandi", Cefriel, Cooperativa il Cerchio Vigevano, Dedalo srl, Istituto Italiano di Tecnologia, Reply Forge, Rotaract Vigevano Lomellina e Castelli della Lomellina, Rotary Club Vigevano Mortara, Società Storica Vigevanese, Studio Stand Up, Davide Buscaglia (Spaziob), Luigi Alcide Fusani, Alberto Milanese (ByBike), Mario Pacali (Informatore vigevanese), Iara Savoia, Mimmo Sorrentino (Cooperativa sociale TeatroIncontro), Marco Vassori.

LO SAPEVI CHE...

> Favole per vivacizzare la quarantena con Milanese

Uno smartphone e tanta simpatia. Sfruttando solamente questi due ingredienti, Alberto Milanese ha avviato su Instagram un'iniziativa che ha saputo tenere incollati ai cellulari dei genitori diversi bambini. Il giovane ha deciso di dedicare il suo tempo ai più piccoli e dall'inizio della quarantena fino allo scorso 3 maggio ha letto ogni sera alle ore 21 delle fiabe. Ha così dimostrato che i mezzi tecnologici che abbiamo a disposizione possono diventare preziosi se utilizzati nel modo corretto. La sua iniziativa "Le mila e una notte" è così diventata un appuntamento fisso per diversi bambini. I risultati sono stati così soddisfacenti che Milanese ha deciso di mantenere il format anche dopo la data del 3 maggio riducendo però l'impegno e proponendo così l'iniziativa tutti i giovedì, sempre alle ore 21. Il giovane è particolarmente conosciuto a Vigevano anche per aver avviato da qualche anno il giro turistico alla scoperta delle bellezze della città ducale attraverso la sua ByBike. Le sue iniziative non si scoprono quindi di certo oggi. Questa delle fiabe ha saputo pian piano affermarsi a livello di numeri. «È un modo per tenere compagnia ai bambini senza muoversi da casa - dichiara Milanese. - Mi piace l'interazione che si è creata con loro. Mi chiedono di raccontare delle fiabe specifiche e da parte mia cerco sempre di accontentare le loro richieste».

Speranze per il corso di Infermieristica
Si allontana il pericolo della chiusura

La sezione di Infermieristica dell'ospedale di Vigevano rischia la chiusura ma il Ministero potrebbe metterci una pezza. Sembrano trapelare news confortanti da Roma, dove il Ministero starebbe per dare l'ok in deroga all'Università di Pavia per mantenere invariato il numero di iscritti al corso di Infermieristica. Salvando, di fatto, anche la sezione ducale. A dare conferma ai rumors è il professor Marco Benazzo, preside della facoltà: «È verosimile che il Ministero conceda la riapertura della sede - spiega il responsabile - motivo per cui, a livello dell'Ateneo, sono già state fatte le procedure amministrative in tal senso in modo da poter rispettare i termini amministrativi del concorso di ammissione». La "querelle" legata alla Scuola di Infermeria era iniziata ad aprile, quando l'Università di Pavia aveva annunciato il taglio di 70 posti nel corso di Infermieristica per il prossimo anno scolastico: una scure che si sarebbe abbattuta soprattutto sulla sede ducale, che ogni anno ammette 50 nuovi studenti. La decisione, ufficialmente legata alla carenza di docenti e temporanea, non aveva mancato di sollevare qualche protesta soprattutto in considerazione dell'epidemia in corso. Da parte del rettore Francesco Svelto era dunque partita una richiesta al Ministero



L'ingresso dell'ospedale di Vigevano, sede del corso di Infermieristica

per poter aprire le iscrizioni allo stesso numero di studenti dell'anno in corso.

Alessio Bertucci, segretario del Pd di Vigevano, nelle passate settimane era stato promotore di una petizione proprio per salvare i corsi di Infermieristica all'Ospedale Civile. La raccolta firme ha registrato 1.513 adesioni e nei giorni scorsi è stata recapitata a Unipv e agli enti governativi. «Tanti vigevanesi e lomellini hanno fatto fronte comune firmando per una battaglia del territorio che ci vede in prima linea per difendere un corso universitario di prima-

ria importanza, che forma personale altamente qualificato e dà supporto al personale dei nostri ospedali della zona, già profondamente in carenza cronica di personale - spiega Bertucci. - Ci stiamo battendo insieme ai consiglieri regionali e alle istituzioni per raggiungere il risultato e siamo fiduciosi». Tra le personalità politiche del territorio lomellino che si erano espresse a favore della Scuola di Infermeria c'era anche il consigliere regionale di Forza Italia Ruggero Invernizzi, che a inizio aprile aveva portato il tema all'attenzione della Commissione sanità del Pirellone.

Rete Cultura non si ferma e propone le attività su canali digitali

Il coronavirus non ferma la cultura. E grazie ai social nasce una Vigevano virtuale fatta di spettacoli, libri, poesia e mostre: aderendo alla campagna #iorestoacasa, Rete Cultura e tutte le associazioni che ne fanno parte hanno traslato, nei limiti del possibile, le proprie attività su canali digitali. Un'iniziativa, quella partita il 14 marzo, che non solo ha fatto compagnia ai vigevanesi in quarantena durante la "fase 1", ma che sta proseguendo anche in questi primi frenetici giorni di riaperture e lo farà anche nelle prossime settimane: il comparto dell'intrattenimento e della cultura, infatti, è uno fra quelli che al



Bianca Garavelli racconta Dante

momento vive la maggior incertezza sul proprio destino. «Non sappiamo ancora quando, dopo l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, potremo tornare a organizzare eventi - spiegano da

Rete Cultura - ma per ora proviamo così, tramite i social». E la varietà di proposte accessibili dalla pagina Facebook di Rete Cultura è davvero ampia, spaziando dalla lettera alla storia, dall'arte al teatro.

O una miscela di tutto questo, come la "Saga degli Svalbard", avventure di una famiglia lampedusana dal curioso nome nordico elaborate da Carlo Maria Rabai e corredate, a ogni episodio, da un particolare ritratto in acrilico dei protagonisti dell'epopea. Sempre sul fronte narrativo, ai lettori più appassionati non possono che far piacere le recensioni letterarie della libreria "Mille e una

pagina", capaci di trasportare ogni volta in nuovi mondi e nuove avventure. Curiosità e aneddoti del passato della Lomellina arrivano dalla Società Storica Vigevanese con i suoi "reportage" sui tempi andati, mentre l'arte e lo stile di Dante Alighieri sono trattati in maniera approfondita da un'esperta in materia come Bianca Garavelli. E ancora le letture e la musica di Parole a Manovella, gli scatti della Società Fotografica Vigevanese, le pillole di teatro degli Amici del Cagnoni: tutte opportunità per sfuggire alla monotonia e alla tensione di questo periodo, facendo proprio uno dei motti di Rete Cultura: la cultura cura.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto
e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



GARLASCO

MUNICIPIO

Piazza Repubblica 11
tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304
✉ protocollo@comune.garlasco.pv.it,
✉ protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it
🌐 www.comune.garlasco.pv.it

SINDACO

Pietro Francesco Farina

ASSESSORI

Giuliana Braseschi (vicesindaco), Renato Sambugaro,
Francesco Santagostino e Isabella Panzarasa

RSA "Opera Charitas S. Anna"

via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911

SCUOLE

Nido - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193

Materna - via San Zeno

tel. 0382 820 283

Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma"

Primaria - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817

Secondaria di primo grado

via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278

UFFICIO POSTALE

via Don Gennaro 1 -

tel. 0382 825 811

FARMACIE

Bozzani - corso Cavour 134

tel. 0382 822 034

Portalupi - piazza Garibaldi 10

tel. 0382 822 353

EMERGENZE

Guardia Medica - tel. 848 881 818

Croce Garlaschese - tel. 0382 822 737

Polizia locale - tel. 0382 822 250

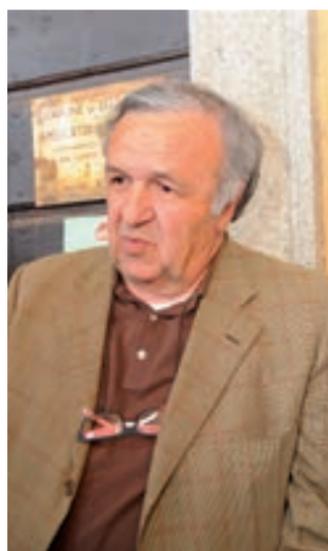
Carabinieri - tel. 0382 822 037

Vigili del fuoco - tel. 0382 821 668

LO SAPEVI CHE...

> Commercianti in protesta, l'amministrazione risponde

Dopo la protesta di inizio mese dei commercianti, che avevano manifestato in circa quaranta domenica 3 maggio in piazza della Repubblica, il sindaco Pietro Francesco Farina (nella foto) ha stabilito l'annullamento della Tari per tre mesi e si lavora sul medesimo provvedimento per quanto concerne la Tosap di bar e ristoranti per tutto il 2020. Gli esercenti chiedono



però una maggiore liquidità e la possibilità di riaprire al più presto oltre a un prolungamento della cassa integrazione sino al 2022 e il pagamento immediato della stessa cassa integrazione ai dipendenti. «Il Comune sta valutando una serie di misure per aiutare i commercianti e gli esercenti di Garlasco - sottolinea il sindaco Farina - ma mi auguro che un aiuto concreto arrivi anche dal Governo e dalla Regione Lombardia». I commercianti vorrebbero inoltre il recupero del 100 per cento delle merci scadute tramite credito d'imposta e anche il rimborso delle spese per la riapertura. La spesa media infatti, dettata dalle disposizioni del Governo, per la riapertura, si aggira intorno ai duemila euro per ogni esercente, costo, che alcuni commercianti, non hanno intenzione di affrontare, se non avendo la sicurezza di poter rientrare delle spese. Una partita a scacchi che si gioca dunque su più fronti: quello del Comune di Garlasco, quello degli esercenti e non ultimo quello della sicurezza dei cittadini che dovrà essere certamente preservata una volta riaperti i negozi.

Sono numerosi i servizi ancora attivi sul territorio garlaschese, nonostante la diminuzione dei contagi e l'allentamento delle misure di sicurezza avvenuto nei giorni scorsi.

All'interno del sito comunale (www.comune.garlasco.pv.it) è infatti possibile trovare l'elenco completo dei commercianti che effettuano consegna a domicilio, sia per quanto concerne i beni di prima necessità che l'abbigliamento, l'utenileria casalinga, l'arredamento e il giardinaggio.

«La lista dei negozi di Garlasco che forniscono servizi a domicilio è in costante evoluzione - fanno sapere dall'amministrazione comunale - e gli esercenti che non hanno ancora lasciato i propri contatti possono farlo agevolmente telefonando all'area sociale degli uffici comunali».

A beneficio soprattutto delle persone anziane e dei soggetti più fragili è stato inoltre attivata la consegna presso le singole abitazioni anche dei farmaci e in particolare il servizio si rivolge agli over 65 o a persone sottoposte alla quarantena imposta per coloro i quali sono risultati positivi al Covid-19. È possibile dunque telefonare al numero verde



800 065 510, attivato dalla Croce Rossa Italiana, e un addetto dalla Cri si recherà direttamente a casa del richiedente, preleverà la ricetta e ritirerà il farmaco nella farmacia più vicina riconsegnandolo poi all'utente in busta chiusa con quest'ultimo che fornirà il corrispettivo in denaro.

«Questo periodo di reclusione - concludono dal Comune - ha alimentato anche alcune paure nei nostri cittadini e all'interno della comunità, ed è così che grazie al Gruppo Psicologi

Lomellina è stato attivato un servizio di ascolto e di aiuto alle persone». L'attività mira a un supporto psicologico gratuito a distanza sia per i cittadini ma anche per tutti gli operatori sanitari che ogni giorno si trovano maggiormente coinvolti nell'emergenza. È quindi possibile inviare una mail all'indirizzo gruppo-psicologi.lomellina@gmail.com oppure contattare tramite Whatsapp i numeri di telefono che si trovano sul sito del comune di Garlasco.

La Chiocciola realizza mascherine, perché "Insieme si può"

Lo slogan dell'associazione La Chiocciola, che si occupa di persone diversamente abili, sembra oggi più attuale che mai, vista l'emergenza che ognuno di noi si trova ad affrontare.

Così dalla quella volontà di cooperazione e collaborazione nasce la convinzione che "Insieme si può" e dunque gli addetti all'associazione insieme con i ragazzi hanno deciso di realizzare, all'interno del laboratorio di cucito, alcune mascherine da donare alle persone maggiormente in difficoltà all'interno del comune di Garlasco. Una iniziativa lodevole resa possibile grazie al contributo di Samuela Pasquali,



proprietaria di Cartamoda che ha gentilmente donato alcuni drappi di stoffa per realizzare le mascherine.

I servizi dell'associazione risultano ancora momentaneamente sospesi ma nell'augurio che possano riprendere al più presto La Chiocciola ha anche deciso a partire dal mese di aprile di non provvedere alla fatturazione della quota minima fissa che grava sulle famiglie in base alla Carta dei Servizi. Una scelta che dall'associazione hanno definito "di cuore" in quanto a carico dell'associazione restano comunque i costi dell'affitto delle strutture, le spese generali e i costi del personale.

LOMELLINA

anno 22 n. 4 - maggio 2020

Periodico mensile di inchieste e servizi

Iscrizione presso il tribunale di Vigevano n° 999 del 5/6/1999

QUESTO NUMERO È STAMPATO IN 20.000 COPIE

Direzione, redazione ed editing copyright: Clematis

via Santa Maria, 42 - Vigevano - tel. 0381 70710

e-mail: lomellinaincomune@edizioniclematis.it

Direttore responsabile: Simona Villa

Hanno collaborato: Alessio Facciolo, Ella Moscardini, Fabrizio Negri

Grafica: Angela Merolli

Pubblicità: cell. 348 26 33 943, Gianni Politi; e-mail: giapoliti@tin.it

Fotografie: archivio Clematis

Stampa: Editrico, Cilavegna (PV)

Copyright: Clematis Gianni Politi, Vigevano

Pubblicità: costo per modulo (49,5x35 mm): commerciali € 10 + IVA; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 15 + IVA; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

La versione digitale del giornale e l'archivio dei numeri precedenti sono sul sito www.edizioniclematis.it.



SIOF & LOMELLINA

*Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma -
Trasporti sul territorio nazionale e internazionale*

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@sioflomellina.it - **NUMERO VERDE 800978444**

*Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato
completamente gratuite per i nostri clienti*



Sosteniamo le persone e le famiglie colpite dal lutto facendoci carico, con impegno e sensibilità, di tutti gli aspetti legati a questo evento. Offriamo un servizio completo e di qualità, senza distinzioni sociali, economiche, religiose o di nazionalità. Garantiamo la memoria dei defunti nel rispetto della tradizione e della cultura del territorio.

Le cerimonie funebri sono riservate ai congiunti fino a un massimo di quindici persone, con funzione da svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando mascherine e rispettando la distanza di sicurezza

In base al decreto ministeriale per la visita ai defunti nella casa funeraria non sono ammesse più di tre persone alla volta. Con le dovute precauzioni e distanze e in ogni caso con cassa chiusa

I VALORI CHE CI ISPIRANO

Partecipazione, disponibilità e cortesia nei rapporti con gli utenti

Semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i familiari offrendo loro un unico punto di riferimento

Ricerca costante di un miglioramento professionale nelle prestazioni offerte per conseguire e mantenere un servizio di elevata qualità

*Personalizzazione della spesa del servizio, garantendo tuttavia una parità e imparzialità di trattamento
Correttezza e trasparenza, pur mantenendo la dovuto riservatezza*

*Orientamento ad una gestione efficace, efficiente ed eticamente regolata,
consapevoli di svolgere una funzione pubblica*



MORTARA

MUNICIPIO

p.zza Martiri della Libertà 21
tel. 0384 256 411 - fax 0384 99993
segreteria@comune.mortara.pv.it
www.comune.mortara.pv.it

SINDACO

Marco Facchinotti

ASSESSORI

Luigi Tarantola (vicesindaco), Paola Baldin, Margherita Baletti, Luigi Granelli, Marco Vecchio

Casa di riposo "Cortellona"

via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686

Casa di riposo "Dellacà"

via S. Michele 3 - tel. 0384 90 032

Residenza anziani "Marzotto"

contrada Lomellina 52 - tel. 0384 98 354

SCUOLE

Materna - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243

Materna I.R.P. - via Belvedere 25 - tel. 0384 90 183

Materna "Marzotto" - via Gianzana 4

tel. 0384 98 323

Elementare "Teresio Olivelli"

piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164

Media "Josti - Travelli"

viale Dante 1 - tel. 0384 98 158

Liceo "Omodeo" - strada Pavese 4

tel. 0384 91 586

ITC "Einaudi" - via Ciniselli 8

tel. 0384 90 443

IPS "Pollini" - via Ospedale 4

tel. 0384 296 068

Ente formazione "Clerici" - via S. Francesco

d'Assisi 14 - tel. 0384 99 305

UFFICIO POSTALE

via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131

FARMACIE

Corsico - corso Giuseppe Garibaldi 134

tel. 0384 98210

Maffei- Isella - corso Roma 10

tel. 0384 98 255

Parini - corso Giuseppe Garibaldi 75

tel. 0384 98 233

Farmacia di San Pio - corso Torino 65

tel. 0384 90 135

Piselli - p.zza Martiri della Libertà 15
tel. 0384 98 228

EMERGENZE

Ospedale "Asilo Vittoria"

strada Pavese - tel. 0384 20 41

Pronto Soccorso - strada Pavese

tel. 0384 204 373

C.R.I. - viale Capellini 22

tel. 0384 295 550

Carabinieri - via Dalla Chiesa

tel. 0384 99 170

Vigili del Fuoco

via Roma 89 - tel. 0384 91 980

Corpo forestale

piazza Guida 8 - tel. 0384 93 445

Polizia locale - tel. 0384 98 759

LO SAPEVI CHE...

> La giunta è con il commercianti Modalità di aiuto da definire

L'Italia vuole ripartire. Alcune attività commerciali hanno già rialzato la saracinesca, per altre ci vorrà ancora un pochino di tempo. Le difficoltà sono comunque sotto gli occhi di tutti e la volontà dell'amministrazione è quella di offrire ai commercianti misure adeguate. Ad oggi le modalità di aiuto sono ancora in fase di valutazione. «Chiunque dica che non farà pagare la Tari sta mentendo - spiega il sindaco Marco Facchinotti - perché nel caso sarebbe danno erariale. In giunta abbiamo però eseguito dei ragionamenti. Per prima cosa dobbiamo capire le possibilità a livello di bilancio, ma soprattutto dobbiamo vedere se ci saranno "aperture" da parte del Governo». I punti interrogativi sono quindi ancora molteplici, diverse ipotesi sono state messe sul piatto per sostenere le attività che hanno subito danni ingenti. Allo stesso tempo si sta studiando un modo concreto di aiuto sul discorso Tari. «Una volta impostato il bilancio - riprende Facchinotti - dobbiamo capire se ci sono i margini per attuare una sorta di compensazione. In altre parole si potrebbe inserire un contributo di aiuto valutando il periodo di chiusura. Per ora è solo un'idea e dovremo valutare se tutto ciò sarà adottabile». Lo scorso 5 maggio il sindaco e l'assessore Granelli hanno accolto in aula consiliare una delegazione di commercianti, tre in rappresentanza di altrettante categorie: parrucchieri, estetiste e baristi e ristoratori (nella foto l'incontro). Un incontro che si è risolto in circa un'ora e ha visto le tre rappresentanze leggere un comunicato dove erano elencate tutte le difficoltà che tali categorie hanno vissuto e stanno ancora vivendo sulla propria pelle.



Sindaco e assessore donano il plasma «Chi ha sviluppato anticorpi lo faccia»

Sono state settimane difficili, ma alla fine il sindaco Marco Facchinotti e l'assessore Luigi Granelli hanno sconfitto il Covid-19. Ormai da un mese sono tornati operativi. La loro "sventura" è terminata infatti con la bella notizia della guarigione. Nel frattempo il San Matteo di Pavia ha scoperto che il plasma di pazienti guariti, ricco di anticorpi, risulta una soluzione efficace per curare coloro i quali attualmente si ritrovano a combattere la malattia. A tal proposito si sono sottoposti alla donazione il sindaco Marco Facchinotti e l'assessore Luigi Granelli. Come funziona? Le persone guarite sviluppano nel plasma gli anticorpi, questi ultimi sono "buoni" per essere utilizzati e di conseguenza si raccoglie il plasma mediante separatore cellulare. Una procedura che dura circa 35-40 minuti e considerata altamente sicura dal momento che il plasma deve superare tutti gli esami previsti dal centro nazionale sangue. Il primo cittadino ha sottolineato quanto sia importante donare il plasma per aiutare chi attualmente è positivo al virus e ha ripercorso le varie fasi della malattia. Infatti, sia Facchinotti sia Granelli hanno avuto sintomi febbrili acuti, addirittura all'assessore è salita la temperatura oltre i 39 gradi. Hanno vissuto l'esperienza chiusi nel proprio domicilio, in isolamento per evitare di infettare i familiari. Terminata la brutta avventura, sono stati chiamati per effet-



L'assessore Luigi Granelli



Il sindaco Marco Facchinotti

tuare i due tamponi di controllo (a distanza di 24 ore l'uno dall'altro). Sono risultati negativi e così, adottando tutte le precauzioni del caso, hanno potuto iniziare gradualmente a tornare a vivere una vita normale. A questo punto entra in scena la seconda parte. «Abbiamo contattato il centro trasfusionale di Pavia (a breve ci avrebbero chiamato comunque loro) - dichiara Facchinotti - e siamo stati sottoposti a un prelievo di sangue. Dopo una settimana ci hanno comunicato che disponevamo di anticorpi sufficienti per poter eseguire la donazione (non tutti quelli che hanno avuto la malattia possono infatti donare ndr)». Quest'ultima, nel caso di sindaco e assessore, si è svolta lo scorso 29 aprile, mentre gli esami del sangue per le verifiche del caso sono stati effettuati il 21 aprile. I due amministratori ci tengono però a precisare che tutto ciò non è frutto di un comportamento che vuole attirare meriti, al contrario è un'azione che deve fare da traino. «Nel nostro piccolo - conclude Facchinotti - vogliamo spingere su questa cosa e lanciare un messaggio. L'appello è quindi rivolto alle persone guarite che hanno sviluppato un numero di anticorpi sufficiente. Più in generale consiglio a tutti di sottoporsi all'esame del sangue in modo da valutare la possibilità di donare il plasma».

Ritorna il mercato ma aperto solo ai generi alimentari

Venti banchi alimentari, una buona affluenza e disposizioni regionali rispettate. La prova è stata superata sotto diversi punti di vista. A livello logistico sono state prese dall'amministrazione decisioni atte a evitare assembramenti. Dopo aver effettuato valutazioni a tavolino, è stata scelta piazza Trieste come luogo in cui posizionare i banchi e a ruota sono stati individuati un punto di accesso (in via Roma nelle vicinanze dell'ex caserma dei vigili del fuoco) e uno di uscita nei pressi della Borsa Mercati. I volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri vista la situazione sono stati suddivisi in base alle esigenze.

Due all'ingresso, due nel percorso e due all'uscita. «La coda - dichiara il sindaco Marco Facchinotti - si è registrata solamente nell'orario di punta. La situazione è stata comunque tenuta sotto controllo. Nel momento in cui due avventori abbandonavano l'area mercatale veniva data comunicazione tramite radio ed entravano due nuove persone». Come sono state le impressioni degli ambulanti? «Erano soddisfatti - riprende Facchinotti - ovvio che non è stato il classico mercato del venerdì, ma comunque gli operatori commerciali alimentari sono tornati a lavorare. Ora proseguiremo con la stessa formula».



LO SAPEVI CHE...

> La biblioteca riapre al prestito Subito un concerto di Tazio Forte

La strada è stata lunga, a tratti il percorso è apparso interminabile, ma il Civico 17, al pari di tutte le altre biblioteche, ha una data di riapertura. Lunedì 18 maggio è il giorno tanto atteso da moltissimi lettori. Il servizio di prestito e restituzione libri verrà ripristinato e per garantire la sicurezza di tutti gli utenti verrà adottato un regolamento ferreo. La ripartenza sarà però subito con il botto. Nella prima settimana sono stati inseriti due appuntamenti culturali di livello. Il primo è in programma il 20 maggio alle ore 16.30. Sarà a porte chiuse, ma chiunque fosse interessato potrà dal proprio smartphone collegarsi al canale YouTube della biblioteca e vedere in diretta il concerto di ringraziamento per le donazioni ricevute. Dalla Sala Rotonda del Civico 17 il maestro Tazio Forte (nella foto) si esibirà al pianoforte donato dalla famiglia Gualla. Interverranno il sindaco Marco Facchinotti e l'assessore Paola Baladin. Il giorno seguente, invece, alle ore 17 ci sarà l'evento "Memoria e dintorni", organizzato per celebrare la settimana del cervello. La dottoressa Paola Tagliani farà una chiacchierata su Skype. Per prenotarsi all'incontro sarà necessario scrivere il proprio indirizzo Skype alla mail biblioteca@comune.mortara.pv.it specificando come oggetto *prenotazione*, oppure si potrà telefonare allo 0384-91805, anche solo per ricevere spiegazioni.



Nuovo istituto Pollini per l'agraria? A breve il via alla progettazione

Un percorso iniziato già da diverso tempo e che ora si appresta ad entrare nel vivo. A breve verranno infatti avviate le pratiche per la progettazione del nuovo istituto Pollini settore agraria. Ad interessarsi della questione fin dalla "prima ora" è stata Daniela Bio, vicepresidente della Provincia di Pavia. A metà aprile è stata approvata in sede di consiglio provinciale la variante di bilancio di 85mila euro che permetterà di redigere un progetto di fattibilità allo scopo di ottenere fondi per la nuova costruzione nell'area dell'Einaudi. «Già agli inizi del 2019 - spiega la Bio - avevo presentato alla Presidenza l'inaccettabile situazione degli alunni, costretti a seguire lezioni quotidiane in spazi inadeguati e con la presenza di eternit, tanto da indurli a spostarsi nella sede di via Ospedale. In seguito, affidatami la delega alla scuola, l'ottimo rapporto con la preside Frojo e la collaborazione con il professor Pietranera mi hanno permesso di tracciare una prima bozza tradotta poi in costi di progetto dal dirigente dell'Ufficio Tecnico Provinciale». Il tutto è stato poi spiegato ai vari livelli politici. «Ne ho parlato con il sindaco di Mortara - sottolinea la



Il settore agraria dell'istituto Pollini potrebbe avere presto una nuova sede. Nella foto a destra Daniela Bio

Bio - che ha mostrato volontà di collaborazione. Ad inizio 2020 ho chiesto a Vittorio Poma, presidente della Provincia di Pavia, un tavolo con le parti interessate nella sede della Provincia. Per onore di cronaca sono stati attivati anche i livelli politici regionali: l'assessore Piani, il consigliere Invernizzi e l'assessore all'Istruzione Melania Rizzoli. Ora il primo importante passo è stato fatto, non resta che mettersi al lavoro per raggiungere un risultato condiviso con la speranza che la politica non ci tradisca».





RIV. Edil srl

RIVENDITA MATERIALI EDILI

NUOVA GESTIONE

tel. 0384 805 911
v.le Unione Sovietica, 83
MEDE (PV)



LASTRE ISOLANTI
IN POLISTIRENE
ESPANSO ESTRUSO
PER SISTEMI A CAPPOTTO

**SANITARI • ARREDO BAGNO • PORTE DA INTERNI
PIASTRELLE • RIVESTIMENTI**



SISTEMI PER L'ISOLAMENTO TERMICO E LA
VENTILAZIONE DI TETTI A FALDE



Rivenditore autorizzato:









OTTOBIANO

MUNICIPIO

piazza Italia 33
tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012
amministrazione@comune.ottobiano.pv.it
www.comune.ottobiano.pv.it

SINDACO

Serafino Carnia

ASSESSORI

Daniela Tronconi (vice sindaco) e Roberto Ceresa

Casa di Riposo Parrocchiale
via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111
UFFICIO POSTALE
viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029

FARMACIA
piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228
EMERGENZE
Ambulatorio medico
via Marconi 5 - tel. 0384 49 095

Pronto Soccorso - tel. 0384 8081 (Mede)
Pronto Soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara)
Carabinieri - San Giorgio di Lomellina
tel. 0384 43050
Polizia Locale - tel. 0384 49 581

Lettera ai miei fanciulli, di ieri e di oggi

Sono qui, sul mio piccolo dosso, di fronte alla mia cara lea, ormai ricca di foglie che ombreggiano il giardinetto delle giostrine e il viottolo di ghiaia con le sue panchine.

Negli ultimi tempi, solo le automobili dei postini impegnati nel loro duro lavoro hanno attraversato il mio grande cancello verde.

Dall'ormai lontano 1934 accolgo fanciulli e giovanotti nelle mie spaziose aule, ma mai mi era capitato di rimaner sola per così lungo tempo, in questi giorni di inizio primavera. Solo la nostra cara bidella Paola, armata di guanti, mascherina e soluzioni disinfettanti, ha varcato il mio portone, per rendermi di nuovo un ambiente sicuro per tutti.

Ho scoperto che la mia solitudine è causata da uno strano virus chiamato scientificamente Covid-19, tremendo e subdolo, che silenzioso e infido si è insediato nelle nostre vite, mettendo in pausa le nostre esistenze.

Ha portato via la vita di coloro i quali negli anni si sono seduti tra i miei banchi, che con me sono cresciuti e che per questo non saranno mai dimenticati.

Seppur io sia vetusta, la mia memoria è pregna di bei ricordi di ciascuno di voi e dei vostri cari.

Sono il cuore e lo spirito ardente di questo piccolo paese della campagna lomellina.

Generazioni di Ciabianini hanno lasciato traccia del loro passaggio in epoche molto diverse tra loro e hanno contribuito a scrivere la mia e la vostra storia.

Ricordo con gioia la trepidazione del primo giorno in cui vi ho visti, lustrati e vispi nei vostri grembiolini neri, attraverso i quali riesco quasi a sentir battere all'impazzata i vostri piccoli cuori per l'emozione. Ricordo le prime aste tracciate sui vostri quaderni, le prime temute macchie di inchiostro, le sillabe lette in modo incerto, le prime letture fluide dopo tanto impegno, i primi pensiero scritti di vostro pugno e anche quando avete imparato a far di conto.

Vi ho visti commuovere insieme alle nostre care Maestre alla fine dei vostri percorsi didattici, più maturi e consapevoli, ai tempi anche pronti per il mondo del lavoro seppur così giovani. Vi ho guardati far festa con il nostro tricolore al collo, danzare lietamente e giocare spensierati nelle calde sere d'estate.

Voi, miei fanciulli, siete ora tutti testimoni di un momento storico pieno di asperità. Quello che insieme stiamo vivendo oggi, in questo periodo così difficile, un giorno sarà studiato sui libri di scuola dai vostri nipoti. Sarà allora che potrete raccontare loro la realtà che state vivendo ed in che modo avete superato queste criticità. Lavorando faticosamente seppur in preda all'ansia del contagio, aiutando gli altri a non sentirsi soli, regalando un sorriso, disegnando un arcobaleno, dando una mano ad un genitore tornato stremato dal lavoro, cucinando del buon cibo magari riscoprendo ricette di famiglia, cantando e suonando per riempire le strade di gioia.

Alcuni di voi invece hanno dovuto piangere silenziosamente i propri cari, soffrendo per il difficile compito di consolare animi affranti, asciugando lacrime rese ancora più amare dalle stringenti restrizioni imposte.

Ognuno di voi può fare la differenza anche con un solo piccolo gesto. Fate tesoro delle esperienze che state vivendo e trovate in voi la forza e la creatività per reagire. Cantate, suonate, ballate, gridate, piangete, soffrite. Vivete le vostre emozioni senza soffocarle, lasciatele libere di essere vissute a pieno. Non sprecate tempo prezioso e mettetevi in gioco per superare le difficoltà. Da sempre l'adattamento ai cambiamenti è la chiave della sopravvivenza.

Un giorno non molto lontano, potrò di nuovo ospitarvi tornando a sentire le vostre risate e ad assistere ai vostri fragorosi giochi. Saremo tutti diversi, magari migliori ed arricchiti nello spirito. senza soffocarle, lasciatele libere di essere vissute a pieno. Non sprecate tempo prezioso e mettetevi in gioco per superare le difficoltà. Da sempre l'adattamento ai cambiamenti è la chiave della sopravvivenza.

Non vedo l'ora di potervi accogliere nuovamente. Vi aspetto a porte e finestre aperte!

Con tanto affetto

La vostra cara vecchia Scuola

Celebrazioni ma in "forma ridotta" Niente consueta benedizione dei trattori

Cerimonie più che mai sentite anche se celebrate "a distanza" e con la presenza di pochi amministratori quelle del 25 Aprile e del Primo Maggio. Come ogni anno in occasione della festa della Liberazione l'amministrazione ha voluto ricordare i propri caduti deponendo una corona davanti al monumento a loro dedicato alla presenza del parroco don Piergiorgio Valdonio, del vicesindaco Daniela Tronconi e del consigliere Catia Grillo. Dopo la deposizione della corona il parroco ha



celebrato in maniera privata la santa messa in ricordo dei caduti che tradizionalmente veniva recitata davanti al monumento.

Una ciotola di fiori per la giornata del primo Maggio. Infatti in occasione della festa dei lavoratori l'amministrazione ha deposto i fiori al cimitero in ricordo dei defunti sul lavoro. A causa dell'emergenza coronavirus non è stato possibile eseguire la tradizionale benedizioni dei trattori che si ritrovavano ogni anno nella piazza centrale.

Il messaggio della panchina rossa in tempo di pandemia

In periodo di pandemia e convivenza stretta tra le mura domestiche il rispetto degli altri diventa ancora più importante. E per lanciare questo messaggio anche la panchina rossa si è adeguata al momento che stiamo vivendo e indossa una mascherina. «Ma non per stare in silenzio! - sottolinea l'amministrazione - Perché tante donne in questo periodo di coabitazione forzata dagli eventi vivono situazioni difficili! E allora la nostra panchina vuole lanciare un messaggio e testimoniare che si può rispettare gli altri rispettando noi stessi usando dispositivi di protezione!».



Tre riaperture per tornare alla "nuova normalità"

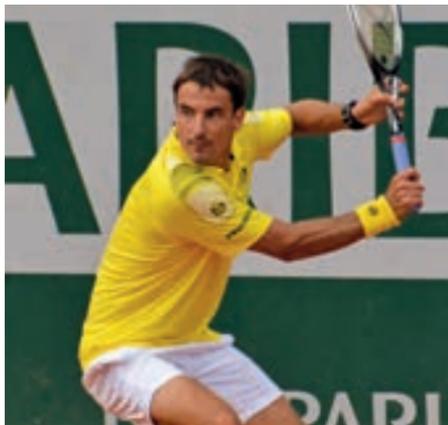
Un segnale importante per il ritorno alla normalità, seppure con alcune nuove attenzioni, arrivano da tre importanti riaperture decise dall'amministrazione nel mese di maggio. Riaprono infatti i cancelli del cimitero per la visita ai defunti. L'orario è rimasto quello consueto: l'apertura del cimitero fino al 30 settembre sarà dalle ore 7 alle ore 19. Da venerdì riparte il mercato settimanale seguendo le direttive imposte dal decreto ministeriale che prevede inizialmente la presenza dei soli banchi di generi alimentari. Gli ingressi nell'area mercatale sono contingentati e gli accessi devono avvenire con le protezioni individuali richieste. Da martedì 12 è di nuovo possibile accedere alla piazzola ecologica nei giorni di martedì dalle ore 10.30

alle 12.30 e sabato dalle ore 14 alle 16. L'accesso alla piazzola è consentito a una sola persona alla volta e può avvenire solo su appuntamento telefonando agli uffici comunali (0384-49581) dalle ore 10 alle 13. L'accesso rimane però riservato ai privati per il conferimento di quantitativi limitati di materiale mentre resta sospeso il servizio per le aziende. È possibile inoltre conferire solo rifiuti contemplati nelle benne presenti nel centro di raccolta (verde, ferro, Rae...). Sono esclusi i conferimenti di materiale di difficile smaltimento (rifiuti da demolizioni, da isolamento termico o potenzialmente infetti). L'accesso alla piazzola è vietato ai soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena che possono conferire i rifiuti solo ed esclusivamente nei cassonetti RSU.

TENNIS

Selva Alta: oltre alle conferme arriva il top player Robredo

Un giocatore esperto, un tassello che sicuramente andrà a rafforzare l'ottima rosa di cui dispone lo Sporting Selva Alta. La squadra ducale, nonostante tutti gli interrogativi che permangono sulla prossima stagione sportiva, ha raggiunto l'accordo con Tommy Robredo (nella foto), atleta che in carriera ha raggiunto nell'agosto 2006 la quinta posizione mondiale. Il 38enne, oltre a diversi titoli Atp, ha vinto anche la Coppa Davis. Vista l'emergenza Covid-19 quello del giocatore spagnolo può essere considerato un colpo in controtendenza. «Ci serviva - spiega Alessio Rodolfo Maserà, direttore sportivo della squadra - un giocatore forte sulla terra battuta. È vero che in casa giochiamo sul veloce, però abbiamo visto negli anni passati che alcune formazioni utilizzano campi in terra battuta». Da qui è quindi nata l'esigenza della squadra ducale di cercare un giocatore con determinate caratteristiche. Il lavoro si è in un primo momento concentrato su atleti azzurri. «Ci sono pochi italiani disponibili - riprende Rodolfo Maserà - e quindi a Filippo Baldi è venuto in mente il nome di Robredo. L'idea ci è subito piaciuta, lo abbiamo contattato e abbiamo raggiunto l'accordo». In questa



fase, però, non si hanno ancora certezze da parte della Federazione sul prossimo campionato. La società ducale ha comunque già pagato il costo d'iscrizione e attende di conoscere le decisioni ufficiali. Nel caso dovesse riprendere la stagione, il grosso problema sarebbe rappresentato dall'accavallarsi degli impegni a squadre con quelli dell'attività individuale. In questa situazione Selva Alta potrebbe comunque essere avvantaggiata. Già perché molti atleti presteranno particolare attenzione ai tornei, in modo da far punti e di conseguenza guadagnare posizioni in classifica. Un giocatore come Robredo invece, ormai

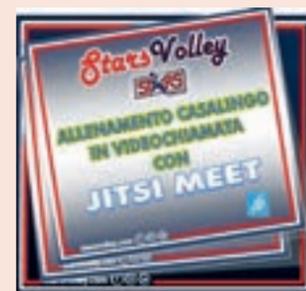
a fine carriera, potrebbe essere meno interessato alla classifica e più disponibile per gli impegni a squadre. Lo stesso discorso può essere ripetuto anche per il compagno di squadra 33enne James Ward. Il giocatore britannico è stato riconfermato dallo

Sporting Selva Alta, al pari di tutti gli altri elementi che hanno guidato la squadra alla conquista del titolo tricolore. Antoine Hoang, Alessandro Bega, Roberto Marcora e ovviamente Filippo Baldi saranno ai nastri di partenza del prossimo campionato.

PALLAVOLO

Stars Volley: allenamenti in videochiamata

In questo momento l'unico modo per tenersi in forma è attraverso allenamenti casalinghi. La stars Volley ha preso alla lettera queste parole e ha organizzato delle videochiamate di gruppo con le varie squadre. L'obiettivo è quello farsi trovare pronti al tanto atteso e sperato momento di rientro in palestra. «L'idea sta funzionando - dichiara Nico Marseglia, presidente della Stars Volley - È stato tutto organizzato grazie alla capacità collaborativa dello staff tecnico. Hanno suddiviso gli appuntamenti per gruppi di squadre dai più grandi ai più piccoli del minivolley e si ritrovano in videochiamata un paio di volte a settimana per un'ora o un'ora e trenta di attività, eseguendo esercizi fisici da svolgere essenzialmente sul posto in considerazione dei limitati spazi casalinghi e per evitare inconvenienti spiacevoli». L'iniziativa è stata accolta in modo positivo da tutti i tesserati. «Con soddisfazione - sottolinea Marseglia - dichiariamo che la partecipazione è massiccia da parte delle nostre stelle. Stanno tutte utilizzando i giga a loro disposizione per aderire all'iniziativa che aiuterà a stare in movimento per ottenere quel beneficio fisico sperato nel limite delle possibilità. Inoltre è un'attività che serve per impegnare il tempo e che risulta anche molto divertente».



TENNISTAVOLO

Lo stop al campionato salva la Cipolla Rossa

La sconfitta contro Genova dello scorso 8 febbraio aveva condannato la Cipolla Rossa di Breme alla retrocessione matematica in serie A2. Il campionato era stato poi sospeso a causa dell'emergenza Covid-19. Così alla fine del mese di aprile si è riunito in videoconferenza il consiglio federale per prendere delle decisioni sulla stagione in corso. Nessun titolo di campione d'Italia assegnato quest'anno, ma soprattutto niente retrocessioni. Una notizia che i dirigenti del Tennistavolo Vigevano Sport non si sono sentiti in dovere di festeggiare in quanto la priorità è la situazione sanitaria. La società resta così in serie A1, ma ha già fatto sapere che valuterà in un secondo momento se cogliere tale opportunità. Tanti sono infatti i punti interrogativi. Non è ancora stata definita la struttura dei prossimi campionati e ciò solleva delle difficoltà perché un torneo con il classico girone (o forse il prossimo anno saranno due: nord e sud) merita un approccio diverso rispetto all'ipotesi concentramenti. Il fattore più importante è poi quello delle sponsorizzazioni. Le aziende e le attività commerciali proseguiranno ancora il rapporto al fianco della società di via Ristori? Una domanda questa che ad oggi non trova risposte. Così come ad aumentare le difficoltà ci ha pensato l'annullamento della Sagra della Cipolla Rossa di Breme. Una decisione quasi inevitabile vista la pandemia Coronavirus in atto, ma che complica il prosieguo della collaborazione sportiva. Cipolla Rossa di Breme ha rappresentato infatti nelle ultime stagioni il main sponsor della formazione vigevanese di serie A1. Grazie a questo prezioso supporto la società ducale è riuscita a compiere una vera e propria scalata arrivando per ben due stagioni consecutive a giocarsi i playoff scudetto.



PUGILATO

Veronese: «Abbiamo risentito della chiusura»

Il peggio è passato. La luce in fondo al tunnel inizia a intravedersi sia per quanto riguarda un discorso sanitario sia per le varie attività commerciali e sportive. Mentre molti negozi hanno già rialzato la saracinesca, alcuni sport stanno riprendendo a piccoli passi. «Per quando ci riguarda - spiega Claudio Veronese, tecnico responsabile della Pugilistica Primo Carne - dai primi di marzo non abbiamo più avuto la possibilità di allenarci in gruppo e di accedere alle nostre "strutture" societarie. Abbiamo ovviamente risentito delle chiusure imposte dal Governo e parlo per la nostra sede a Gambolò, diretta da Pietro Farina, la mia palestra a Dorno, con me e Gabriele Bagnoli, e la nostra nuova sede

da poco aperta a Ferrera Erbognone, diretta dal tecnico Fabrizio Marcis». In che modo gli atleti si stanno tenendo in forma? «Avevamo pianificato tre nuovi esordi AOB, tutti ragazzi molto giovani di Dorno. Il lockdown ci ha obbligato però a rivedere i piani. Attualmente non stiamo offrendo "dirette" sui social dedicate a esercizi specifici per gli atleti e neppure proponiamo allenamenti a circuito. Abbiamo preferito dare delle "linee guida" principalmente ai nostri AOB, ma anche ai tanti amatori di light boxe, per mantenere una forma fisica accettabile. Il tutto rispettando sempre le direttive governative. Di conseguenza ognuno si allena come può. I nostri atleti sanno cosa fare».

<http://falchirugby.it>
info@falchirugby.it

FALCHI RUGBY
 LOMELLINA ASD

Via Ugo da Gambolò, 8
 Belcreda Frazione Gambolò (PV)
 Tel. 335 5202906



DentalColombo^{s.n.c.}

STUDIO ODONTOIATRICO e
CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO

Studio Dentistico e Centro Medico Polispecialistico

a Sartirana Lomellina



Studio Dentistico
Cardiologia
Esami Ecografici
Medicina Estetica
Reumatologia
Oncologia
Ematologia
Otorinolaringoiatra

Fisiatria
Ortopedia
Fisioterapia
Urologia
Chirurgia Plastica
Dietista
Psicologa
Servizio Infermieristico

**DENTAL
COLOMBO**

Il Centro Medico Polispecialistico Dental Colombo di Sartirana Lomellina, in provincia di Pavia, è stato inaugurato nel 2018. Oltre allo studio dentistico, vi è la possibilità di prenotare diverse visite specialistiche.

Si riceve solo su appuntamento. Aperti dal Lunedì al Venerdì.

**Lo Studio Dentistico è anche a Mortara
p.zza T.Olivelli, 12. Tel. 0384.98008**



Per info e prenotazioni
0384 334026



Dental Colombo : Via Cavour, 223 - Sartirana Lomellina (PV)

www.dentalcolombo.com - info@dentalcolombo.com  